

**Perrone Raffaele**

---

**Da:** Cialli Pamela  
**Inviato:** giovedì 7 giugno 2012 10.50  
**A:** Perrone Raffaele  
**Oggetto:** I: Sorgenia Power Spa - Centrale di Aprilia: dichiarazioni spontanee in merito alla pratica per il rinnovo AIA  
**Allegati:** Prot. 0027 Mattm commissione IPPC dichiarazioni spontanee.pdf



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

**E.prot DVA-2012-0013897 del 08/06/2012**

Cialli Pamela  
Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione IV - RIS/IPPC/ [//cialli.pamela@minambiente.it](mailto://cialli.pamela@minambiente.it) ccTel. 06 57225064

-----Messaggio originale-----

**Da:** HSESORGENIA [<mailto:hsesorgenia@legalmail.it>]  
**Inviato:** venerdì 1 giugno 2012 14.40  
**A:** [aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)  
**Oggetto:** Sorgenia Power Spa - Centrale di Aprilia: dichiarazioni spontanee in merito alla pratica per il rinnovo AIA

In allegato la comunicazione di cui all'oggetto.

Cordiali saluti  
Simone Gardinali



Certificazioni  
Centrale Termoelettrica di Termoli



Milano 01/6/2012  
APR/PA/SG/2012/0027

SPETT.LE **MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**  
Direzione Generale per la Salvaguardia  
Ambientale Divisione IV – AIA  
Via C. Colombo 44  
00147 Roma  
(Inviata tramite pec all'indirizzo  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it))

SEGRETERIA COMMISSIONE IPPC  
Presso la sede Ispra di Roma  
Via Curtatone, 3  
00185 Roma  
c.a Dr.ssa Roberta Nigro

**Oggetto: integrazioni spontanee alla domanda di autorizzazione integrata ambientale della Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Aprilia – Soc. Sorgenia Power Spa.**

Con la presente si richiede a codesto Ministero di prendere in considerazione, nell'ambito della pratica di rinnovo del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale della Centrale termoelettrica di Aprilia di Sorgenia Power Spa, le seguenti dichiarazioni spontanee.

#### **Scarico d'emergenza SF2**

In riferimento alla richiesta di parere tecnico preventivo di ammissibilità allo scarico presentata da Sorgenia Power Spa in data 10 maggio 2011 ad AcquaLatina (gestore della rete fognaria comunale) e riportata in allegato 1 alla presente, non avendo ad oggi ricevuto alcuna risposta in merito alla suddetta richiesta, si informa che, fino ad ottenimento di benessere all'allaccio alla rete fognaria comunale, le acque reflue destinate a tale scarico saranno gestite come rifiuto secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

#### **Concessione derivazione e utilizzo acque da sottosuolo**

In riferimento alla derivazione di acque pubbliche sotterranee si riporta in allegato 2 la Concessione n. 10354 del 10.2.12 con la quale la Provincia di Latina concede a Sorgenia Power Spa il diritto ad utilizzare e derivare acque sotterranee dal 10.2.2012 per un periodo di 10 anni.

**Sorgenia Power SpA**  
Società con socio unico soggetta alla  
direzione e al coordinamento di Sorgenia SpA  
[info@sorgenia.it](mailto:info@sorgenia.it)  
[www.sorgenia.it](http://www.sorgenia.it)

**Termoli**  
Contrada Rivolta del Re  
Zona Industriale A  
86039 Termoli (CB) - Italia  
T +39 08.75.723.1  
F +39 08.75.723.296

**Sede Legale**  
Via Vincenzo Viviani, 12  
20124 Milano - Italia  
Cap. Soc. Euro 20.100.000,00 i.v.  
Reg. Imp. Milano e C.F. 03925650966  
Partita IVA 03925650966



**Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.167 c.4 e c.5 del Dlgs 42/04**

In riferimento all'impianto di condensazione ad aria ricadente parzialmente in zona sottoposta a tutela ai sensi dell'art.142 co, 1 lettera m) del Dlgs 42/04 si trasmette in allegato alla presente:

1. Il parere positivo in merito alla compatibilità paesaggistica n.11738 del 24.4.12 rilasciato dalla Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma, Frosinone, Latina Rieti e Viterbo
2. Determina di parere favorevole riguardo la compatibilità paesaggistica n.A04815 del 23 maggio 2012 rilasciata dalla Regione Lazio.

**Campagna di monitoraggio acustico**

In riferimento alla prescrizione 4 del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio (verifica del rispetto dei valori di pressione sonora) riportata alla pagina 9 del decreto di autorizzazione rilasciato dal Ministero delle Attività produttive n.55-01-2006 del 2.10.06 si informa che la campagna di monitoraggio acustico sarà condotta entro la terza settimana del mese di giugno 2012, compatibilmente con le condizioni meteorologiche e con le esigenze del mercato elettrico, secondo le modalità riportate nel documento RTC DIR 062 AP già in vostro possesso.

In fede

Sorgenia Power Spa  
Ing. Alberto Bigi  
(Amministratore delegato)  
*Alberto Bigi*

Certificazioni

Centrale Termoelettrica di Termoli



Allegato 1

Richiesta di parere tecnico preventivo di ammissibilità allo scarico presentata da Sorgenia Power Spa in data 10 maggio 2011



**SORGENIA**  
POWER

**ACQUALATINA S.P.A.**  
**11/05/2011**  
**11.06**  
**P E R R I C E V U T A**

Spettabile

ACQUALATINA  
Viale Pier Luigi Nervi, snc  
04100 Latina  
alla c.a Dott. F. Porcani

Milano 10 maggio 2011

**Oggetto: Centrale termoelettrica a ciclo combinato di Aprilia autorizzata con decreto 55/01/06 del 2 ottobre 2006**

**Domanda di parere tecnico preventivo di ammissibilità allo scarico**

Unitamente alla presente si trasmette in duplice copia la richiesta di parere tecnico preventivo di ammissibilità allo scarico dei reflui industriali in condizioni di emergenza.

La richiesta è composta dai seguenti allegati:

- Domanda di parere tecnico
- Elaborato grafico in due fogli
- Relazione tecnica
- Copia dell'autorizzazione unica rilasciata dal Ministero dello sviluppo economico con decreto n. 55/01/2006

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti porgiamo distinti saluti.

Sorgenia Power Spa

Simone Galdinelli

Responsabile Ambiente e sicurezza

**Sorgenia Power Spa**  
Via Salaria 100, 00198 Roma  
Info@sorgenia.it  
www.sorgenia.it

**Termoli**  
Corrida Rivolta Nel Re  
Zona Industriale A  
86039 Termoli (CB) Italia  
T +39 0875 723.1  
F +39 0875 723.296

**Sede Legale**  
Via Vercano Visconti, 12  
20174 Milano - Italia  
Cap. Soc. Euro 20.100.000,00 i.l.  
Reg. Imp. Milano e C.F. 03925650966  
Partita IVA 03925650966



## Certificazioni

Centrale Termoelettrica di Termoli

Allegato 2

Concessione n. 10354 del 10.2.12 rilasciata dalla Provincia di Latina.



Provincia di Latina  
Settore Ecologia e Ambiente

Prot. n. 10354  
del 10/02/2012

OGGETTO: R.D. 11/12/1933 N. 1775 - D. Lgs. 03/04/2006 n° 152 - Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea  
Utenza: SORGENTIA POWER s.p.a. - C.F. e p.i.v.a. 03925650966 con insediamento in Aprilia Via La Cogna snc loc. Campo di Carne - Foglio n. 117 p.lle 18-198

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che:

- la L.R. del Lazio N. 14 del 10.08.99 "organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" ha disciplinato l'organizzazione a livello regionale e locale delle funzioni e dei compiti amministrativi trasferiti e delegati dallo Stato per la realizzazione del decentramento amministrativo, confermando all'art. 118 la ripartizione delle funzioni e dei compiti amministrativi tra Regione ed enti locali in materia di risorse idriche e difesa del suolo come disciplinata dalla L.R. N. 53 del 11.12.98;
- la L.R. del Lazio N. 53 del 11.12.98 "organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183" ha delegato alle Province, tra l'altro, anche le funzioni relative alla tutela, all'uso ed alla valorizzazione delle risorse idriche concernenti in particolare: le concessioni di piccole derivazioni per l'utilizzazione di acque pubbliche; le licenze per l'attingimento di acqua pubblica; le ricerche, l'estrazione e l'utilizzazione delle acque sotterranee; la tutela e la salvaguardia dell'igiene e della salute in dipendenza dell'uso potabile di risorse idriche di interesse e rilevanza sovracomunale;
- VISTO il R.D. n. 1285 del 14.08.1920 "regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il R.D. n. 1775 del 11.12.1933 "testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici", e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 "norme in materia ambientale", contenente, tra l'altro, norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche;
- VISTA la D.G.R. n. 1118 del 25.07.2001 con la quale sono state impartite alle Province le direttive per lo svolgimento delle funzioni amministrative ad esse delegate;
- VISTA la L.R. n. 28 del 13.07.1998 istitutiva dell'addizionale regionale sui canoni di concessione delle acque pubbliche;
- VISTO l'articolo 38 della L.R. n. 9 del 17.02.2005 contenente disposizioni concernenti i canoni demanziali di concessione di acque pubbliche e la relativa addizionale regionale;
- VISTA la D.C.R. n. 42 del 27.09.2007 con la quale è stato approvato il "Piano di Tutela delle Acque della Regione Lazio";
- VISTA la Determinazione n. B1265 del 19/06/2003 della Regione Lazio Direzione Territorio in merito alla compatibilità Ambientale dell'intervento della centrale;
- VISTO il provvedimento di compatibilità ambientale relativo al progetto della centrale rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio di concerto con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali rilasciato con prot. DEC/D.SA/2004/00024 del 22/01/2004;
- VISTO il Decreto n. 55/01/2006 del Ministero dello Sviluppo Economico per l'autorizzazione all'intervento della centrale;
- VISTI i verbali delle conferenze di servizi convocate dal Ministero delle Attività Produttive nelle date 27/06/2003 e 19/09/2006;
- VISTA la richiesta di concessione derivazione acqua pubblica sotterranea trasmessa dalla ditta SORGENTIA POWER s.p.a. acquisita con prot. 3688 del 18/01/2012 e integrata con posta PEC del 29/07/2011 e con prot. 3688 del 18/01/2012 e 14/12/2010;
- RILEVATO che l'utenza è costituita da n. 4 pozzi da cui viene derivata una portata complessiva pari a 5,00 l/sec e un volume complessivo stimato emunto di acqua pari a 144.000 mc/anno ad uso industriale a servizio della centrale a ciclo combinato sita in Aprilia;
- VISTO il parere dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio prot. n. 1403 S.G. del 16/01/2012, acquisito in atti della Provincia con prot. 3946 del 19/01/2012, temporaneamente favorevole, subordinatamente all'installazione, da parte della ditta richiedente, di misuratori per la determinazione dei volumi totali annui emunti (mc/anno) e portate (l/sec) ed alla adozione da parte della medesima ditta di metodi e tecnologie finalizzati al risparmio della risorsa idrica;

**VISTO** la relazione istruttoria finale prot. 9603 del 08/02/2011 con la quale il Responsabile del procedimento si esprime favorevolmente, in rapporto alla razionale utilizzazione della risorsa idrica ed agli interessi pubblici connessi, circa l'adozione del provvedimento di concessione, delle utenze in oggetto per l'utilizzazione e derivazione delle acque sotterranee, agli obblighi e alle condizioni cui dovrà essere vincolata la derivazione e l'utilizzazione dell'acqua; **RILEVATO** che nel corso dell'istruttoria non sono emersi elementi ostativi, per cui la derivazione in atto dell'utenza in oggetto risulta al momento compatibile con il regime idraulico ed idrogeologico della falda idrica sotterranea; **CONSIDERATO** necessario vincolare la derivazione ad obblighi e condizioni necessarie a regolare il rapporto giuridico tra l'Autorità concedente ed il titolare dell'utenza, ai fini della tutela dell'interesse pubblico e dei diritti di terzi, della tutela e razionale utilizzazione della risorsa idrica, della tutela del regime idraulico ed idrogeologico della risorsa, dell'equilibrio del bilancio idrico e del rinnovo della risorsa, del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità della risorsa, della salvaguardia dell'ambiente naturale;

**PRESO ATTO** che il titolare dell'utenza in oggetto ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver assolto al pagamento: delle spese istruttorie, delle spese di pubblicazione e di registrazione, dell'ex contributo idrografico, del canone demaniale per l'anno 2012 e addizionale regionale per l'anno 2012 conformi a quanto stabilito dalla Regione Lazio con tabelle trasmesse con nota prot. 0653803 del 10/03/2010, e infine di aver costituito la cauzione;

**VISTO** l'art. 107 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

**FATTI SALVI** i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità d'acqua;

#### **APPROVA**

l'annesso disciplinare di derivazione, già sottoscritto dalla ditta in oggetto, che regola il rapporto giuridico tra l'Autorità concedente ed il titolare dell'utenza, alle cui clausole e condizioni è subordinato l'assenimento della derivazione stessa e che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

#### **CONCEDE**

alla ditta **SORGENIA POWER s.p.a. p.i.v.a.** e c.f. 03925650966, con sede Legale in Milano Via Viviani Vincenzo n. 12, in qualità di titolare dell'utenza di derivazione di cui in narrativa ubicata nel Comune di Aprilia Via La Cogna snc loc. Campo di Carne (Foglio n. 117 p.lla 18-198), il diritto di utilizzare e derivare acque sotterranee, divenute pubbliche ai sensi della L. n. 36 del 05.01.1994, con decorrenza dal rilascio del presente atto di concessione e per una durata di anni dieci successivi e continui dalla data del presente provvedimento, dal seguente punto di prelievo:

- a) da pozzo n. 1 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 18;
- b) da pozzo n. 2 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 198;
- c) da pozzo n. 3 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 198;
- d) da pozzo n. 4 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 198.

per i seguenti quantitativi ed utilizzazioni complessive dal campo pozzi:

- uso industriale a servizio della centrale a ciclo combinato, per una portata derivata totale pari a 5,00 l/sec e un volume derivato stimato totale pari a 144.000 m<sup>3</sup>/anno.

#### **PRESCRIVE**

al titolare dell'utenza assentita:

- di rispettare gli obblighi e le condizioni contenute nelle clausole riportate nel disciplinare di derivazione allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- l'obbligo del monitoraggio delle acque e della trasmissione dei dati alla Regione Lazio Dipartimento Territorio, Direzione Regionale Ambiente e Protezione Civile, Area 2A/12 "Ufficio Idrografico e Mareografico Regionale" secondo le specifiche tecniche e le modalità di volta in volta definite dall'Area stessa, così come previsto al comma 10 della Delibera di Giunta Regionale del Lazio n. 222 del 25/02/2005 pubblicata sul B.U.R.L. n. 11 del 20/04/2005.

#### **AVVERTE CHE**

l'inosservanza delle prescrizioni costituisce presupposto per la revoca della concessione di derivazione;

#### **AVVERTE INOLTRE CHE**

avverso il presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

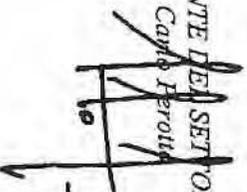
Il presente provvedimento viene redatto in cinque originali.

Il responsabile del procedimento

Ing. I. Giovannini Bottoni



IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Dot. Carlo Perotti



## DISCIPLINARE DI DERIVAZIONE ACQUE SOTTERANEE ESTRATTE MEDIANTE POZZO

Schema di Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione della derivazione di acqua pubblica sotterranea - R. D. 11/12/1933 n° 1775 e D. Lgs. 03/04/2006 n° 152.

Titolare utenza:

SORGENIA POWER s.p.a. - C.F. o.p.i.v.a. 03925650966

Sede legale Azienda:

Milano - Via Viviani Vincenzo n. 12

Ubicazione utenza:

Aprilia Via La Cogna snc loc. Campo di Carne - Foglio n. 117 p.lle 18-198.

Legale Rappresentante : Toro Massimiliano nato a Frosinone (FR) il 05/10/1971 c.f. TRO MSM 71R05 D810L

Autorità concedente: Provincia di Latina - Via Costa n. 1, 04100 Latina

### Art. 1 - MODO DI PRESA DELL'ACQUA E SISTEMA DI IRRIGAZIONE

Le opere di captazione dell'acqua consistono in n. 4 pozzi, avente rispettivamente le seguenti caratteristiche:

- a) pozzo n° 1 : Profondità pari a metri 66 (sessantasei), costituito da una colonna di diametro pari a 190 millimetri, potenza pompa installata 5,00 Cav.;
- b) pozzo n° 2 : Profondità pari a metri 66 (sessantasei), costituito da una colonna di diametro pari a 190 millimetri, potenza pompa installata 5,00 Cav.;
- c) pozzo n° 3 : Profondità pari a metri 66 (sessantasei), costituito da una colonna di diametro pari a 190 millimetri, potenza pompa installata 5,00 Cav.;
- d) pozzo n° 4 : Profondità pari a metri 66 (sessantasei), costituito da una colonna di diametro pari a 190 millimetri, potenza pompa installata 5,00 Cav.;

### Art. 2 - QUANTITÀ DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La quantità complessiva d'acqua derivabile assentita è fissata in 5,00 (cinque) litri al secondo, mentre il volume annuo massimo derivabile è pari a metri cubi 144.000 (centoquarantaquattromila). Il prelievo avverrà dalle seguenti opere di presa :

- a) da pozzo n. 1 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 18;
- b) da pozzo n. 2 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 198;
- c) da pozzo n. 3 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 198;
- d) da pozzo n. 4 ubicato in Comune di Aprilia, Via La Cogna snc Foglio 117 particella 198.

La portata massima emungibile all'interno del campo pozzi per ogni pozzo non dovrà essere superiore ai 2,00 l/sec.

### Art. 3 - PERIODO IN CUI IL PRELIEVO E' CONSENTITO

La derivazione potrà essere esercitata nel corso dell'intero anno.

### Art. 4 - MISURAZIONE DELLA PORTATA E DEL VOLUME DERIVATO

Ciascun pozzo dovrà essere dotato, a cura e spese del titolare dell'utenza, di misuratori per la determinazione del volume derivato (mc/anno) e per la limitazione della portata massima istantanea pari a 2,00 (l/sec) per ogni singolo pozzo, che dovranno essere mantenuti in regolare stato di esercizio sempre a cura e spese del titolare stesso. Gli strumenti di misura del volume dovranno avere, per la lettura della misura, un numero di cifre significative congruente con il volume annuo massimo derivabile e non dovranno azzerarsi più di una volta all'anno. Detti dispositivi dovranno essere resi opportunamente sigillabili e posizionati in modo da essere facilmente accessibili alle autorità preposte al controllo. Qualsiasi eventuale disservizio ai dispositivi di misura dovrà, essere tempestivamente comunicato all'Autorità concedente specificando: data del disservizio, modalità di ripristino, tempi di intervento e rimessa in esercizio. A ripristino avvenuto dovrà essere comunicata la data di effettiva rimessa in esercizio, inoltre dovrà trasmettere annualmente i risultati delle misure, all'Autorità di bacino del Lazio ed all'Autorità concedente, entro il 31 marzo dell'anno seguente all'avvenuto prelievo.

Eventuale sostituzione delle pompe installate dovrà essere comunicata preventivamente all'Autorità Concedente in modo da valutarne le similari caratteristiche tecniche con quella originaria, eventuale messa in esercizio di pompa con capacità superiori comporta conseguente variante alla Concessione rilasciata che la ditta deve richiedere preventivamente.

Il misuratore volumetrico dovrà essere opportunamente sigillato dalla ditta che ne dovrà dare dimostrazione con relativa documentazione fotografica.

Inoltre la ditta dovrà fornire, con cadenza trimestrale, la misurazione dei volumi derivati da ogni singolo pozzo alla Provincia di Latina e all'Autorità dei Bacini Regionali.

### Art. 5 - OPERE DI SCARICO O RESTITUZIONE DELLE ACQUE

Il titolare dell'utenza, per le opere di scarico o restituzione interessanti corsi d'acqua o pertinenze idrauliche degli stessi, dovrà essere in possesso delle autorizzazioni ai fini idraulici ai sensi dei RR. DD. n. 523/04 e n. 368/04.

Inoltre, il titolare dell'utenza dovrà garantire l'osservanza delle norme di tutela delle acque, ai sensi della vigente normativa nazionale e regionale.

### Art. 6 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

Il titolare della derivazione è obbligato ad osservare le seguenti ulteriori condizioni particolari al fine di garantire il bilancio idrico, il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, la tutela della risorsa, la tutela dell'interesse pubblico in generale e dei diritti di terzi: a) dotare l'imboccatura dei pozzi di idonee protezioni per

la sicurezza e l'igiene sia pubblica che privata; b) installare a bocca-pozzo idonei rubinetti per il prelievo campioni delle acque emunte; c) installare cartelli o targhe identificative della derivazione e dei punti di prelievo secondo le indicazioni, i modi ed i tempi che verranno stabiliti dall'Autorità concedente; d) mantenere e conservare le opere di derivazione così come descritte all'interno degli elaborati tecnici, o altri documenti, atti o fatti oggetto della derivazione assentita o ad essa riferiti; e) attuare ogni accorgimento per non alterare l'equilibrio del regime idraulico ed idrogeologico della risorsa idrica oggetto di prelievo; f) attuare, in corrispondenza delle opere di presa, tutti gli accorgimenti necessari per non alterare le caratteristiche chimico-fisiche e biologiche della risorsa idrica; g) permettere e non alterare il libero esercizio delle utenze legittimamente in atto o fatte oggetto di provvedimenti autorizzativi; h) chiedere ed ottenere tutti i permessi sanciti dalle ulteriori leggi speciali in materia necessari per la realizzazione delle opere di derivazione e loro accessori; i) provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione, alla sorveglianza e a quanto altro risultasse indispensabile realizzare o attuare per assicurare la funzionalità, efficienza ed integrità dell'opere realizzate; per il regolare esercizio della stesse, per la tutela l'equilibrio del regime idraulico ed idrogeologico della risorsa idrica, per la tutela delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche della risorsa idrica, per la tutela del bilancio idrico della risorsa, per il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità della risorsa idrica, per l'interesse pubblico in generale e per la tutela dei diritti di terzi; l) adottare tutti i provvedimenti necessari ed immediati a tutela della incolumità ed dell'igiene sia pubblica che privata; m) vigilare l'opera al fine di assicurare l'incolumità e l'igiene, sia pubblica che privata; n) provvedere alla ristrutturazione ed al ridimensionamento dell'opera previa nuova autorizzazione; o) soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso assentito attraverso contigue reti idriche, civili o industriali o irrigue, destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso, nella quantità resa effettivamente disponibile dal gestore della rete; p) rispettare le condizioni alle quali è stato subordinato il parere favorevole dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio; q) assumere, inoltre, tutte le spese dipendenti e conseguenti all'assentimento dell'utenza, oltre a quelle indicate negli articoli 14 e 17.

#### **Art. 7 - RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI**

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi che si ritenessero danneggiati per il fatto dell'utenza assentita.

#### **Art. 8 - VIGILANZA**

Il titolare dell'utenza è obbligato a consentire ed agevolare, anche con la messa a disposizione di attrezzature e personale, tutte le verifiche, le ispezioni, controlli, misure e rilevazioni, anche a scopo di studio, che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione assentita.

Esso è tenuto a consentire l'accesso alle opere di presa a tutto il personale appartenente agli Enti incaricati del controllo, o ad altro personale incaricato dall'Autorità concedente, e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che la stessa ritenesse necessari per il monitoraggio della falda.

#### **Art. 9 - TERMINI PER L'INIZIO E L'ULTIMAZIONE DELLE OPERE PER L'UTILIZZO DELLE ACQUE**

Entro sessanta giorni dalla data dell'atto di assentimento della derivazione il titolare dovrà comunicare all'Autorità concedente l'avvenuta installazione dei dispositivi di misura delle portate e dei volumi, specificando: marca, tipo, modello, matricola, caratteristiche tecniche. Inoltre, entro lo stesso termine, il titolare dovrà altresì comunicare di aver provveduto alla realizzazione delle opere di protezione igienica e messa in sicurezza dell'imboccatura del pozzo, nonché alla installazione del rubinetto di presa campioni. Le suddette comunicazioni dovranno essere corredate di una esausiva documentazione fotografica dell'oggetto della comunicazione.

#### **Art. 10 - DURATA**

Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, il diritto di derivare e utilizzare l'acqua è accordato per un periodo di anni dieci successivi e continui dalla data del presente provvedimento di concessione.

#### **Art. 11 - CANONE E ADDIZIONALE REGIONALE**

Il titolare dell'utenza dovrà corrispondere ogni anno alla Regione Lazio il canone annuo, al momento così determinato in via provvisoria salvo conguaglio, di euro 1999,18 (millesimecentonovantanove/18) mediante versamento su c.c.p. n. 746579652 intestato "provvedi derivanti dai canoni demaniali" - Servizio Tesoreria - Via Rosa Ramondi Garibaldi n. 7 - 00145 Roma. Inoltre, il titolare dovrà altresì corrispondere ogni anno alla Provincia di Latina l'addizionale regionale - 00145 Roma. Inoltre, il titolare dovrà altresì corrispondere ogni anno alla Provincia di Latina l'addizionale regionale di annua, al momento così determinata in via provvisoria salvo conguaglio, di euro 199,92 (centonovantanove/92) mediante versamento su c.c.p. n. 747733680 intestato a "Provincia di Latina - addizionale regionale canone di derivazione L.R. 28/1998".

Il canone e l'addizionale regionale sono dovuti per ogni anno solare e devono essere versati, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno di riferimento, fatte salve disposizioni diverse entranti in vigore successivamente alla data del presente disciplinare. Il canone e l'addizionale regionale sono dovuti anche se il titolare dell'utenza non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Il canone e l'addizionale regionale sono soggetti ad aggiornamento anno per anno, pertanto il titolare è tenuto a versare annualmente il canone aggiornato compreso l'eventuale conguaglio relativo agli anni pregressi. Nei casi di revoca o di rinuncia, l'obbligo della corresponsione degli oneri erariali sopradetti cessa al compimento dell'annualità in corso alla data del provvedimento che pronuncia la revoca o la rinuncia. In caso di diminuita o soppressa utilizzazione dell'acqua, qualora il regime idrologico della risorsa idrica venga modificato per cause naturali, la riduzione o cessazione del canone, e degli altri oneri connessi, è accordata dall'Autorità concedente, su richiesta dell'interessato, senza riconoscimento di alcun indennizzo o rimborso di sorta da parte della pubblica amministrazione; se le mutate condizioni

dei luoghi lo consentono le opere necessarie a ristabilire la derivazione sono a cura e spese dell'utente e devono essere preventivamente autorizzate.

**Art. 12 - ALTRI PAGAMENTI**

Il titolare dell'utenza ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato:

- il pagamento del canone demaniali a favore della Regione Lazio dovuto per l'anno 2011, corrispondente a euro 1999,18 (mille novacentonovantanoove/18), come da quietanza n. VCY 0075 del 02/02/2012, importo calcolato nella tabella seguente;
- il pagamento del contributo idrografico a favore della Regione Lazio dovuto in ragione di 1/40 del canone annuo corrente o al minimo dovuto, corrispondente a euro 49,98 (quarantannove/98), come da quietanza n. VCY 0075 del 02/02/2012, importo calcolato nella tabella seguente;
- il pagamento dell'adizionale regionale dovuta per l'anno 2011, corrispondente a euro 199,92 (centonovantadue/92), a favore dell'Autorità concedente, come da quietanza n. VCY 0074 del 02/02/2012, importo calcolato nella tabella seguente;
- il versamento a favore dell'Autorità concedente della somma di euro 2065,84 (duemilassessantacinque/84), come da quietanza n. VCY 0724 del 27/01/2011, per rimborso delle spese istruttorie relative al procedimento;
- il pagamento delle spese di registrazione dell'atto di riconoscimento corrispondente a euro 168,00 (centosessantotto/00), come da rif. Bollettino n. 55111-1-PGR-00001600 del 01/02/2012;
- il pagamento delle spese di pubblicazione sul B.U.R.L. dell'estrato dell'atto di concessione corrispondenti a euro 31,30 (trentuno/30), come da come da rif. Bollettino n. 55111-1-PGR-00001713 del 01/02/2012;
- il pagamento delle spese di pubblicazione sulla G.U. dell'estrato dell'atto di concessione corrispondenti a euro 202,40 (duecentodue/40), come da rif. Bollettino n. 55111-1-PGR-00001535 del 01/02/2012;

**Tabella Conteggi**

Anno	Periodo	mese	Canone Unificato euro/modulo	Canone annuo calcolato euro	Canone minimo annuo euro	Canone dovuto euro	Addizionale Regionale 10% euro	Somme da versare alla Regione	Somme da versare alla Provincia	Totale
2012			12	14.860,66	703,71	1.999,18	1999,18			199,92
Totale						1.999,18				199,92

\* modulo = 100 L/sec.

**Deposito cauzionale**

Cauzione 1/2 Canone anno 2012 euro	minimo	Totale cauzione dovuta
999,59		999,59

**ex Contributo idrografico**

Contributo 1/40 canone anno 2011 euro	minimo	Totale contributo dovuto
49,98		49,98

**Conteggio importo contratto per registrazione atto (D.P.R. 26/04/1986 n. 131 Parte Prima Tariffe Art. 5 Punto 3)**

canoni e addebitazione regionale da pagare dal 01/01/2012 al 31/12/2021	contributo idrografico	importo totale contratto	0,5% importo contratto	importo minimo per 099
1300,00	30,99	1330,99	6,65	156,00

**Art. 13 - CAUZIONE**

Il titolare dell'utenza ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver costituito il deposito cauzionale a favore della Regione Lazio, dovuto in ragione di 1/2 del canone complessivo annuo corrente e non inferiore al minimo dovuto, mediante deposito bancario effettuato con versamento a favore della Tesoreria della Regione dell'importo di euro 999,59 (novecentonovantanoove/59), come da attestazione di versamento in posta su ccp n. 46581054 rif. Bollettino n. 55111-1-PGR-00001828 del 01/02/2012, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione e delle relative prescrizioni, somma che resta vincolata per l'intera durata della concessione e sarà, ove nulla osi, restituita o vincolata alla cessazione dell'utenza medesima.

**Art. 14 - SPESE DI CONTROLLO E VIGILANZA**

Il titolare dell'utenza è tenuto al rimborso delle spese di vigilanza inerenti le verifiche, le ispezioni, i controlli, le misure e rilevazioni, che l'Autorità concedente o altri Enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione assentita. Il loro pagamento è dovuto dal titolare dell'utenza a semplice richiesta dell'Autorità concedente nei modi che verranno indicati.

**Art. 15 - REVOCA**

Il diritto di derivare ed utilizzare l'acqua può essere, in tutto o in parte, revocato in qualunque momento per accertata incompatibilità con il bilancio idrico o con il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità del corpo idrico interessato e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego.

La revoca può essere pronunciata in qualunque momento sulla base dei seguenti motivi: a) incompatibilità con le previsioni della pianificazione nazionale, regionale e degli enti locali in materia di risorse idriche e gestione dei servizi idrici; b) incompatibilità con i vincoli imposti dal Piano Regolatore Generale degli Acqueforti; c) incompatibilità con le disposizioni di salvaguardia delle risorse idriche definite dalla competente Autorità d'Ambito o Autorità di Bacino; d) incompatibilità con le finalità di salvaguardia degli habitat e della biodiversità; e) incompatibilità con il rispetto del minimo deflusso vitale; f) incompatibilità con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità; g) incompatibilità con l'equilibrio del bilancio idrico; h) incompatibilità delle opere con l'assetto idraulico ed idrogeologico delle falde; i) incompatibilità con il buon regime delle acque; l) incompatibilità dell'emungimento con la capacità di ricarica dell'acquifero; m) incompatibilità dell'emungimento con le caratteristiche dell'area di localizzazione; n) effettiva possibilità di soddisfare il fabbisogno idrico per l'uso richiesto attraverso contigue reti idriche, civili o industriali o irrigue, destinate all'approvvigionamento per lo stesso uso; o) contrasto con il pubblico generale interesse o con i diritti di terzi.

#### **Art. 16 - RINNOVO**

Almeno due anni prima della data di naturale scadenza del periodo di assentimento della derivazione il titolare deve presentare domanda di rinnovo della concessione. L'Autorità concedente, qualora l'interessato ne faccia motivata richiesta, può rilasciare provvedimento di rinnovo prima della naturale scadenza; in tal caso l'utente mantiene il diritto al prelievo fino all'emissione del provvedimento di rinnovo ovvero di diniego. La concessione può essere rinnovata, con le modificazioni che per le varie condizioni dei luoghi, dello stato della risorsa idrica e della normativa si rendessero necessarie, qualora al termine della concessione: a) persistano i fini della derivazione; b) non ostino superiori ragioni di interesse pubblico in generale, anche in relazione alla tutela della qualità, quantità e uso della risorsa idrica; c) il rinnovo risponda ai criteri per il rilascio delle nuove concessioni.

La concessione non è rinnovata qualora sopravvengano ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità e uso della risorsa idrica e, comunque, quando ricorrano i motivi di diniego della concessione. Il titolare, ai fini del rinnovo, deve dimostrare di essere in regola con il pagamento dei canoni di concessione e dell'addizionale regionale. Nel caso in cui la domanda di rinnovo comporti varianti il rinnovo della concessione è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione. Le concessioni sono rinnovate solo qualora non sia possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili pubbliche già operanti sul territorio. In sede di rinnovo l'ufficio verifica in ogni caso l'effettivo fabbisogno idrico in funzione delle modifiche delle attività praticate, dei relativi consumi medi e dei metodi di impiego adottati. L'autorità concedente ha facoltà di condizionare l'esercizio della concessione ad ulteriori prescrizioni, attraverso la redazione di un nuovo disciplinare o di un disciplinare aggiuntivo, e di adeguare l'importo del deposito cauzionale originariamente versato in ragione degli eventuali aggiornamenti del canone e delle eventuali varianti assentite. Qualora la domanda di rinnovo sia presentata nei termini ed il titolare sia in regola con i pagamenti degli oneri fiscali connessi con la concessione, l'utenza può proseguire anche oltre la scadenza originaria della concessione stessa, in attesa delle determinazioni finali dell'Autorità concedente in ordine al rinnovo. La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di scadenza della concessione viene istruita come una nuova concessione.

#### **Art. 17 - TRASFORMAZIONI O MODIFICHE SOCIETARIE - CESSIONI D'UTENZA**

Il titolare dell'utenza è tenuto a comunicare all'Autorità concedente ogni variazione che possa intercorrere nella titolarità della derivazione per trasformazione o modifica della ragione sociale o variazione di denominazione. Il titolare è tenuto a richiedere la voltura dell'utenza entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento. La comunicazione di variazione della titolarità della concessione, sono indirizzate a pena di decadenza all'autorità concedente entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento. La cessione dell'utenza concessa e subordinata al nulla osta preventivo dell'autorità concedente (art. 20 R.D. n. 1775/33), successivamente per il riconoscimento del trapasso della titolarità dell'utenza il concessionario dovrà trasmettere copie dell'atto traslativo con la richiesta di subentro nella titolarità della concessione entro trenta giorni dal verificarsi dell'evento a pena di decadenza. Le utenze si trasferiscono in ogni caso da un titolare all'altro con l'onere dei canoni e degli altri oneri connessi, rimasti eventualmente insoluti, nonché l'onere di assunzione di tutte le altre spese dipendenti e derivanti dall'assentimento della derivazione eventualmente rimaste insolute.

#### **Art. 18 - VARIANTI**

Quando sia necessario apportare variazioni alle caratteristiche della derivazione assentita il titolare della derivazione deve presentare domanda all'Autorità concedente ed ottenere l'autorizzazione prima di attuare le variazioni richieste. Nel caso di varianti sostanziali si procede con tutte le formalità e condizioni richieste per le nuove concessioni, compresa l'assegnazione di una nuova scadenza. Per variante sostanziale si intende ogni modifica relativa a: a) cambio di destinazione dell'uso della risorsa; b) variazione qualitativa delle acque di restituzione o di scarico; c) riduzione quantitativa delle acque di restituzione o di scarico; d) variazione in aumento del prelievo; e) modifica delle opere o del luogo di presa, o di restituzione, che renda necessaria una nuova valutazione o dell'interesse di terzi, o del contesto ambientale e dell'equilibrio della risorsa o del rischio idraulico.

Sono invece varianti non sostanziali le varianti relative a riduzione del prelievo, diverse dalla rinuncia parziale, o a modifiche non ricomprese tra quelle indicate come sostanziali, ma incidenti sulla gestione della risorsa idrica derivata. Nel caso di variante non sostanziale si procede con istruttoria abbreviata e permangono la scadenza originaria del titolo assentito. La richiesta di sostituzione di un pozzo regolarmente assentito, non più utilizzabile per cause tecniche e non ripristinabile, è assimilata a variante non sostanziale, a condizione che la nuova opera abbia le stesse caratteristiche, la medesima destinazione d'uso, interessi la medesima falda e sia realizzata nelle immediate vicinanze del pozzo

preesistente, che dovrà essere chiuso nei modi previsti. Varianti al titolo assentito possono essere introdotte d'ufficio dall'Autorità concedente nell'interesse pubblico generale, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi o rimborsi di sorta da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione e dell'addizionale regionale. Indicativamente e non esaustivamente varianti possono essere introdotte per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale, del bilancio idrico, degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, o della normativa, o dell'effettiva possibilità di un miglior utilizzo delle fonti in relazione all'uso, o dell'adeguamento tecnologico dei sistemi di utilizzazione delle acque derivate, o dell'effettiva possibilità di risparmio o riutilizzo o riciclo delle acque derivate.

#### **Art. 19 - RINUNCIA**

La rinuncia deve essere comunicata dal titolare dell'utenza all'Autorità concedente in forma scritta e deve contenere almeno le seguenti informazioni: **a)** i dati identificativi del titolare; **b)** gli elementi utili ad individuare il titolo assentito; **c)** motivi della rinuncia; **d)** la dichiarazione in merito allo stato delle opere di derivazione.

Sono assimilate alle rinunce parziali le riduzioni di portata realizzate mediante semplice sostituzione dei dispositivi di prelievo, senza che ciò comporti variazioni alle opere di presa stabili. Nel caso di rinuncia al titolo assentito la dichiarazione in merito allo stato delle opere di derivazione deve attestare l'esecuzione degli adempimenti a carico del titolare della derivazione relativamente allo smantellamento delle opere di presa e restituzione ove presenti, al tombamento del pozzo e al ripristino dei luoghi.

#### **Art. 20 - DECADENZA**

La decadenza dal diritto di derivare ed utilizzare l'acqua assentita può essere dichiarata dall'Autorità concedente, su proposta dell'ufficio istruttore e previa contestazione all'interessato, che affidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di trenta giorni non vi abbia provveduto, nei seguenti casi:

**a)** non uso per un triennio consecutivo; **b)** destinazione d'uso diversa da quella concessa; **c)** cattivo uso in relazione ai fini dell'utilizzazione dell'acqua pubblica; **d)** inadempimento delle condizioni essenziali della derivazione e utilizzazione; **e)** per abitudine negligenza ed inosservanza delle disposizioni legislative, regolamentari o del disciplinare di derivazione; **f)** mancato pagamento di tre annualità consecutive di canone o dell'addizionale regionale; **g)** cessazione dell'utenza effettuata senza la richiesta di variazione di tipologia o di richiesta presentata oltre i termini prefissati; **h)** subconcessione a terzi anche parziale.

#### **Art. 21 - CHIUSURA POZZI ALLA CESSAZIONE DELL'UTENZA**

Le opere di derivazione, alla cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, devono essere rimosse, ed i luoghi ripristinati, a cura e spese del titolare della derivazione che ne assume tutti gli oneri conseguenti, secondo le disposizioni impartite dall'Autorità concedente. L'Autorità concedente impartisce al titolare dell'utenza le istruzioni, le modalità ed i tempi per l'esecuzione degli adempimenti necessari alla rimozione delle opere della derivazione, e di restituzione ove presenti, e al ripristino dei luoghi. Al cessare dell'utenza le perforazioni utilizzate per la derivazione delle acque devono essere dotate di dispositivi di sicurezza passivi che impediscano l'inquinamento della falda e che garantiscano il confinamento permanente dell'acqua nel sito originario. Su richiesta del titolare dell'utenza, l'Autorità concedente può consentire il mantenimento del pozzo qualora si tratti di modifica della destinazione d'uso del medesimo da non domestico a domestico, a condizione che la perforazione interessi la sola falda freatica, fatta salva una diversa specifica disciplina stabilita per aree con particolari caratteristiche di ricarica o di salvaguardia della risorsa idrica. L'Autorità concedente, nel caso in cui il titolare dell'utenza obbligato al ripristino dei luoghi non vi provveda, procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, ponendo a carico di quest'ultimo l'onere delle relative spese.

#### **Art. 22 - LIMITAZIONE O SOSPENSIONE TEMPORANEA**

L'esercizio del prelievo può essere temporaneamente limitato o sospeso per speciali motivi di pubblico interesse, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale o per effetto dell'emanazione di nuova normativa in materia, indicativamente e non esaustivamente per: **a)** grave deperimento della risorsa idrica e incompatibilità con la garanzia del mantenimento del minimo deflusso vitale e della tutela dell'ecosistema dei corsi d'acqua; **b)** contrasto al raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici; accertamento di alterazione dell'equilibrio del bilancio idrico; **c)** accertamento di alterazione del regime idraulico o idrogeologico delle falde e corsi d'acqua; accertamento di alterazione del buon regime delle acque; **d)** accertamento di un anormale abbassamento del livello delle falde acquifere; accertamento di alterazione del regime sorgentizio; **e)** accertamento di alterazione delle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche delle acque; accertamento di aumento della salinità delle acque ovvero di intrusione di acqua marina nell'entroterra; **f)** accertamento di alterazione delle caratteristiche dell'area di localizzazione della derivazione; **g)** consentire la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria del corso d'acqua o la realizzazione di opere di pubblico interesse; **h)** accertamento da parte delle autorità competenti del venire meno dei requisiti qualitativi dell'acqua in relazione all'uso assentito.

Il provvedimento adottato dall'Autorità concedente indica, se prevedibile, la durata della sospensione o della limitazione nonché la sanzione amministrativa irrogabile nel caso di mancato rispetto delle prescrizioni in esso contenute. Nel caso in cui non siano individuati i termini di efficacia del provvedimento di limitazione o sospensione, l'Autorità concedente procederà, al cessare degli eventi che ne hanno determinato l'adozione, alla sua revoca. Qualora la sospensione non superi il periodo di tre mesi, il concessionario è tenuto al pagamento dell'importo totale del canone e dell'addizionale regionale, che saranno, invece, proporzionalmente ridotti per periodi di sospensione superiori, fatte salve disposizioni diverse entranti in vigore successivamente alla data del presente disciplinare. La limitazione o sospensione temporanea dell'esercizio della concessione viene disposta senza che ciò possa dar luogo alla

corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione e dell'adizionale regionale.

**Art. 23 – RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI**

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, la tutela paesaggistica e dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria, l'igiene e la sicurezza pubblica. Le disposizioni del presente disciplinare si adeguano automaticamente alla normativa, nuova o vigente, sia nazionale che regionale, ove sussista contrasto.

**Art. 24 – DOMICILIO LEGALE**

Per ogni effetto di legge, e per ogni comunicazione, il domicilio del titolare dell'utenza viene fissato presso: Milano - Via Viviani Vincenzo n. 12

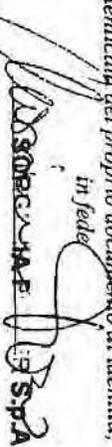
Il sottoscritto **Toro Massimiliano** nato a **Frosinone (FR)** il **05/10/1971** c.f. **TRO MSM 71R05 D810L** e residente a **Frosinone - Via Ceccano n. 36**, in qualità di legale rappresentante della ditta **SORGENTA POWER SPA** con insediamento in **Aprilia via La Cogna snc**,

**DICHIARA**

1. di aver preso esatta e completa cognizione del presente disciplinare che regola la concessione e l'esercizio della stessa, di cui alla domanda presentata in data **11/04/2011** e acquisita con prot. **32943 del 12/04/2011**;

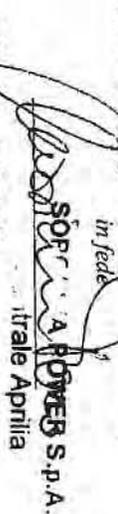
2. di approvare espressamente tutto quanto contenuto e disposto nel presente disciplinare, che in segno di totale approvazione sottoscrive e secondo le modalità di cui all'art. 38 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, allegando a tal fine la copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità,

data 07/04/12

  
in fede  
**SORGENTA POWER S.p.A.**  
DICHIARA  
intra Aprilia

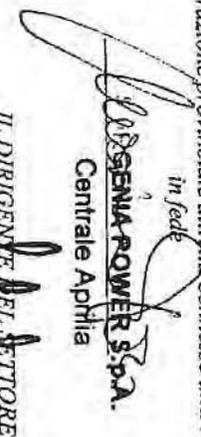
3. di impegnarsi a rispettare ed osservare tutto quanto disposto dal presente disciplinare, che sottoscrive ai sensi dell'art. 9 della L.R. n° 53/98 e secondo le modalità di cui all'art. 38 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con D.P.R. n° 445 del 28.12.2000, allegando a tal fine copia fotostatica non autenticata del proprio documento di identità,

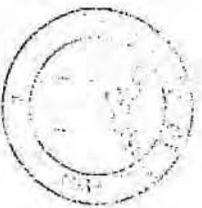
data 07/04/12

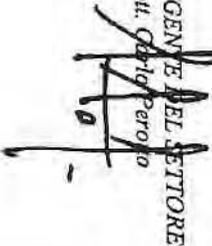
  
in fede  
**ALESSANDRA POWER S.p.A.**  
DICHIARA INOLTRE  
intra Aprilia

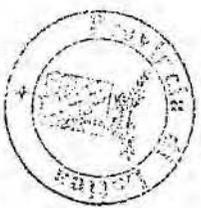
4. di essere informati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente viene resa, e per le attività dell'Ente che perseguono rilevanti finalità di interesse pubblico in relazione a funzioni e compiti ad esso attribuiti, conferiti o delegati dalla normativa statale e regionale vigente, per quelli inerenti l'organizzazione dell'amministrazione provinciale nello sviluppo dell'attività amministrativa, nonché per lo scambio di dati o documenti tra le banche dati e gli archivi degli enti territoriali, degli enti pubblici, dei gestori, degli esercenti, degli incaricati di pubblico servizio, nonché di altri soggetti pubblici e privati, anche associativi, che sviluppano in collaborazione con l'amministrazione provinciale attività commesse alla realizzazione delle finalità istituzionali,

data 07/04/12  
Il responsabile del procedimento  
Ing. **L. Bignardi Giovanni**

  
in fede  
**ALESSANDRA POWER S.p.A.**  
Centrale Aprilia



**IL DIRIGENTE DEL SETTORE**  
Dott. **Carlo Peroto**  




*Provincia di Latina*  
**PAGINA IN BIANCO**



**EMAS**  
SISTEMA AMBIENTALE  
CERTIFICATO  
UNI EN ISO 14001:2004



**Certificazioni**  
Centrale Termoelettrica di Ternoli

**Allegato 3**

Parere positivo in merito alla compatibilità paesaggistica n.11738 del 24.4.12 rilasciato dalla Sopraintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Roma Frosinone latina Rieti e Viterbo

2012



Ministero

*per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI ROMA, FROSINONE, LATINA, RIETI E VITERBO

Via Cavalletto, 2 - 00186 ROMA  
tel. 06 696241 fax 06 69941234  
email: [dir@beniculturali.it](mailto:dir@beniculturali.it)

Roma

Al Regione Lazio

Arca Autorizzazioni Paesaggistiche

Via del Giorgione, 129

00147 ROMA



MBAC-SBAP-LAZ  
U-PROT  
0011738 24/04/2012  
CI 34 19 04/221 1

Risposta alla nota n. 163594/12 del 18/04/2012

**OGGETTO:** Comune di Aprilia (LT) -*Loc. L'Impero di Carne - l'entrale Termoletrina a Cicla l'ombano* -  
Costruzione di parte del condensatore ad aria centrale all'interno del vincolo- domanda di accertamento di compatibilità  
paesaggistica "ordinario" ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5, del D Lgs. 42/2004, richiesta dalla Soc. Sorgemia Power  
S.p.A.

*in p.c. alla Soc. Sorgemia Power S.p.A.*  
Art. ne Anno re Delegato Alberto Bigli  
Via V. Viviani 12  
20124 MILANO

*Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e Paesaggistici del Lazio  
Via di S. Michele, 22 - ROMA*  
*Direzione Cent. per il Paesaggio, le belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Serv. IV, Tutela e Qualità del Paesaggio  
Via di S. Michele, 22 - ROMA*

Con riferimento alla domanda d'accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'oggetto, trasmessa da codesta Amministrazione Regionale con la nota richiamata a margine:

- considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area dichiarata di notevole interesse pubblico ex legge 1497/1939 ai sensi dell'art. 134, co. 1 lett. b) e dell'art. 142 lettera g) e m) del predetto Codice;
- visto il P.T.P. della Regione Lazio, ambito n° (10), approvato con la deliberazione della Giunta Regionale del 30/07/1999 n. (4481);
- visto il P.T.P.R. adottato con atti della Giunta Regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007 e pubblicato sul Supplemento n. 14 al B.U.R. Lazio n. 6 del 14 febbraio 2008;
- visto il D.Lgs. D.Lgs. 42/2004 ed in particolare l'art. 167 ai commi 4 e 5;
- considerato quanto ratificato nel Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Lazio del 18/12/2007 relativamente all'argomento;

- considerato che detto protocollo costituisce premessa integrante del presente parere,
- esaminati gli atti della pratica di cui si tratta, pervenuta completa in data 18/04/2012,
- considerato che codesta Amministrazione regionale dichiara che, nella fase istruttoria della pratica, le opere previste nel progetto di cui sopra sono risultate complete della documentazione richiesta e ammissibili alla valutazione di compatibilità paesaggistica\*\*
- considerato infine che la verifica condotta dalla scrivente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti e Viterbo ha rilevato quanto segue:

*« Trattasi di modifica all'impianto originariamente autorizzato con Autorizzazione Unica ai sensi della L. 9/04/2002 n. 55, riguardante l'impianto di condensazione ad aria che ricade parzialmente in zona sottoposta a tutela ai sensi dell'art. 142, co. 1 lett. m) del D. lgs. 43/04. Nell'essenziale istruttoria le opere sono risultate compatibili con il contesto in quanto trattasi di modifica parziale a progetto d'impianto già assentito dagli Enti competenti »*

Tutto ciò sopra premesso, questa Soprintendenza, per quanto di sua stretta competenza, rilascia parere positivo nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere sopra citate così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati

Si trasmette a codesta Amministrazione regionale copia debitamente vistata dei suddetti elaborati per il prosieguo di competenza

*Il responsabile del procedimento*  
*(Arch. Raffaella Strini)*

*IL SOTTINTENDENTE*  
*Arch. Giorgio Palandri*



Allegato 4

Determina di parere favorevole riguardo la compatibilità paesaggistica n. A04815 del 23 maggio 2012 rilasciata dalla Regione Lazio.



REGIONE  
LAZIO

AREA AUTARIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

Prot. n. 163594/12

Roma, li 23 MAG. 2012

Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Soprintendenza Beni Architettonici  
Via Cavalletti, 2  
00186 ROMA

Comune di Aprilia  
04014 (LT)

Sig. Sorgenia Power S.p.a  
Amm.re Delegato Alberto Bigi  
Via Vincenzo Viviani, 12  
20124 Milano

**Oggetto:** Compatibilità paesaggistica ai sensi dell'articolo 167 commi 4 e 5 del D.Lgs.42 del22/01/2004  
**Richiedente :** **SORGENIA POWER S.p.a.**

Comune di Aprilia: "Modifica all'impianto originariamente autorizzato con Autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55 del 9/04/2002, riguardante l'impianto di condensazione ad aria che ricade parzialmente in zona sottoposta a tutela del D.lgs 42/04"

Si trasmette, agli Enti in indirizzo per il seguito di competenza, la Determinazione con esito positivo:

Determinazione n. A04815	del 23/5/2012
Inserita in elenco n. 2011	del 23/5/2012

L'instatario del provvedimento, munito di valido documento di riconoscimento e marca da bollo di euro 14,62, potrà ritirare copia della determinazione e degli elaborati grafici, debitamente vistati, presso la sede della scrivente Direzione, sita in Roma via del Giorione n. 129, stanza n. 509 del V° piano, il martedì dalle ore 9,30 alle 13,00. Il ritiro potrà essere effettuato dal titolare o da persona da lui delegata ovvero dal tecnico progettista, muniti documento proprio, di delega e del documento in fotocopia del delegante.

L'istruttore

( Del Sig. *Carlo* )

Il Direttore

(Arch. *Demetrio Carini*)

La Dirigente

(Arch. *Lidia Bagnura*)

Dipartimento:

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: TERRITORIO - URBANISTICA

Area: AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

### DETERMINAZIONE

N. A04815 del 23 MAG. 2012

Proposta n. 9829 del 22/05/2012

Oggetto: *Elenco 2011 Area Autorizz. Paesagg. del 23/5/2012*

Comune di Aprilia. Art. 167, commi 4 e 5 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, e art. 4, comma 8 del Protocollo d'Intesa del 18/12/2007. Accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere di: "Modifica all'impianto originariamente autorizzato con Autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55 del 9/04/2002, riguardante l'impianto di condensazione ad aria che ricade parzialmente in zona sottoposta a tutela del D.lgs 42/04". L'impianto è situato in loc. Campo di Carne, nel Comune di Aprilia. In area soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. m) D.lgs 42/04. Determina Positiva. Richiedente SORGENIA POWER S.p.a prot. 163594 del 12/04/2012.

Proponente:

Estensore	DEL SIGNORE CARLO
Responsabile del procedimento	ARCH.LIDIA BONURA
Responsabile dell' Area	L. BONURA
Direttore Regionale	D. CARLINI
Direttore Dipartimento	L. FEGATELLI
Protocollo Invio	
Firma di Concetto	



Per Copia Conforme  
IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

MACCA DA BOLLLO  
E14,62  
QUANTORPDL162

00012276  
00076998  
0001-00008  
IDENTIFICATIVO: 01100831666516

000057901  
23/05/2012 09:07:04  
933FF6A326858DF  
01100831666516

U 1 10 083369 651 6






**Oggetto: Comune di Aprilia.** Art. 167, commi 4 e 5 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42, e art. 4, comma 8 del Protocollo d'Intesa del 18/12/2007. Accertamento di compatibilità paesaggistica delle opere di: "Modifica all'impianto originariamente autorizzato con Autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55 del 9/04/2002, riguardante l'impianto di condensazione ad aria che ricade parzialmente in zona sottoposta a tutela del D.lgs 42/04". L'impianto è situato in loc. Campo di Carne, nel Comune di Aprilia. In area soggetta a vincolo paesaggistico, ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. m) D.lgs 42/04. **Determina Positiva.** Richiedente SORGENIA POWER S.p.a prot. 163594 del 12/04/2012.

## IL DIRETTORE

VISTO l'art. 82 del D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 con il quale sono delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello Stato per la protezione delle bellezze naturali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, e s.m.i.: "Codice dei beni culturali e del paesaggio", con il quale è stata organicamente riordinata la normativa per la tutela dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO in particolare l'art. 167, commi 4 e 5 del suddetto Decreto Legislativo 42/04 e s.m.i.;

VISTA l'art. 1, comma 36, 1-ter e 1-quater, della legge 15 dicembre 2004, n. 308 "Delega al Governo per il riordino, il coordinamento e l'integrazione della legislazione in materia ambientale e misure di diretta applicazione";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380: "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";

VISTA la legge regionale 6 luglio 1998, n. 24 e s.m.i., "Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico" con la quale sono stati approvati i Piani Territoriali Paesistici della Regione Lazio (PTP);

VISTA la Delibera di G. R. n. 556 del 25/07/2007 di adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale (P.T.P.R.) e la Delibera di G. R. n. 1025 del 21/12/07 di modifica, integrazione e rettifica della precedente;

VISTE le modifiche apportate al P.T.P. vigente con Delibera C. R. n. 41 del 31/07/2007;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il Protocollo d'Intesa del 18/12/2007 stipulato fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Regione Lazio per la definizione della procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica e la determinazione del danno ambientale;

VISTO in particolare l'art. 4 del Protocollo d'Intesa, che attribuisce alla Regione la verifica dei requisiti di l'ammissibilità formali e sostanziali delle domande;

VISTO il regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;



REGIONE  
LAZIO

AREA AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE

VISTA la Circolare del Ministero dei Lavori Pubblici n. 2474 del 31 gennaio 1973 recante "Definizione dei volumi tecnici ai fini del calcolo della cubatura degli edifici";

VISTA la Circolare della Regione Lazio Prot. 1485/P dell'8 marzo 1993 recante "Criteri da seguire per il computo dei volumi in applicazione della L. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, del 31 gennaio 2006, n. 354, nella quale l'Autorità giudiziaria ha stabilito che sono da considerare volumi tecnici quelli adibiti esclusivamente alla sistemazione di impianti aventi un rapporto di strumentalità necessaria con l'utilizzo della costruzione;

VISTA la domanda presentata ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5 del suddetto D.Lgs. 42/04, dalla Sorgenia Power S.p.a. in data 11/04/2012, acquisita al protocollo regionale in data 12/04/2012, n. 163594, intesa ad ottenere l'accertamento di compatibilità paesaggistica per opere eseguite in assenza / difformità dall'autorizzazione paesaggistica, consistenti: "Modifica all'impianto originariamente autorizzato con Autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55 del 9/04/2002, riguardante l'impianto di condensazione ad aria che ricade parzialmente in zona sottoposta a tutela del D.lgs 42/04" sito nel Comune di Aprilia, loc. Campo di Carne, in area dichiarata di notevole interesse pubblico sottoposta a vincolo ai sensi dell'art.142 co. 1 lett.m) del D.Lgs. n.42/04,

VISTO che la documentazione è risultata completa e conforme all'Allegato 2 del citato Protocollo di Intesa;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 del Protocollo d'Intesa, la Regione dichiara ammissibili le domande presentate per tipologie di intervento previste tra quelle indicate nell'art. 167, comma 4, lett. a), b) e c), del D.Lgs. 42/04;

RILEVATO dall'esame istruttorio che le opere previste nel progetto di cui in premessa sono risultate ammissibili alla valutazione di compatibilità paesaggistica;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Protocollo d'intesa, in data 18/04/2012, prot. 163594, ha inoltrato alla Soprintendenza la documentazione completa affinché pronunci il proprio parere vincolante di merito;

CONSIDERATO che, la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per il Comune di Roma, ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Protocollo d'intesa ha espresso parere vincolante favorevole ai sensi dell'art. 167, commi 4 e 5 del D.Lgs. 42/04 con nota n. 11738, del 24/04/2012, acquisita al protocollo regionale in data 08/05/2012, n. 200405;

CONSIDERATO che l'interessato ha provveduto, ai sensi dell'art. 4, comma 8 del Protocollo d'intesa, al pagamento della "sanzione pecuniaria" di € 20.000/00 (ventimila/00), determinata dalla Regione Lazio ai sensi dell'art. 6 del Protocollo d'intesa, versata sul : **conto corrente intestato alla Regione Lazio, Servizio**

Tesoreria:

cod. IBAN: IT.03.M.02008.05255.00040.0000.292

indicando tassativamente come causale:

**"art. 167 co. 4 e 5 D.Lgs.vo 42/04 – Regione Lazio – Sanzione Amministrativa, capitolo 321510"**



CONSIDERATO che detta somma confluisce nel capitolo di entrate n. 321510 del corrente esercizio finanziario della Regione Lazio – “Proventi delle sanzioni di danno ambientale di cui all’art. 167 del D.Lgs. 42/2004”;

#### DETERMINA

1. ai sensi dell’art. 167, commi 4 e 5 del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 e dell’art. 4, comma 8 del Protocollo d’Intesa del 18/12/2007, di esprimere **parere favorevole**, riguardo alla compatibilità paesaggistica delle opere: “**Modifica all’impianto originariamente autorizzato con Autorizzazione unica ai sensi della legge n. 55 del 9/04/2002, riguardante l’impianto di condensazione ad aria che ricade parzialmente in zona sottoposta a tutela del D.lgs 42/04**”, loc. Campo di Carne, nel Comune di Aprilia, in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi dell’ art. 142 co.1 lett. m) del D.lgs 42/04. **giusto il parere favorevole del 16/03/2012, prot. 7903, reso dalla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, per le motivazioni indicate in premessa;**
2. la presente determinazione è rilasciata ai soli fini paesaggistici. Il Comune dovrà accertare, nella propria competenza, l’ammissibilità o meno del progetto in ordine alle vigenti norme urbanistiche ed edilizie e a vincoli di altra natura, nonché alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali e sovra comunali;
3. sull’allegata copia del progetto è fatta annotazione degli estremi della presente determinazione;
4. la presente determinazione, ai sensi dell’art. 4, comma 8 del Protocollo d’Intesa è comunicata all’interessato, al Comune di Roma, e alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per il Comune di Roma;  
*(oppure, vedi comma 8 Prot Int)*  
la presente determinazione, ai sensi dell’art. 4, comma 8 del Protocollo d’Intesa è comunicata all’interessato, al Comune di Roma, alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per il Comune di Roma.
5. Le eventuali opere di completamento dovranno essere oggetto di ulteriore specifica richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs. 42/2004;
6. avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore Regionale  
(Arch. Demetrio Carini)